

RECENSIONE

“Bisogna avere un caos dentro di sé per partorire una stella danzante”. Questa frase del filosofo tedesco Friedrich Nietzsche credo rispecchi benissimo l’indole della poetessa Sara Leo che nel libro “Pensieri in disordine”, G.C.L. Edizioni 2023, inserito nella collana “Bellatrix”, diretta dallo scrittore Giovanni Fanelli, svela “un animo illuminato di speranza”, diffondendo “abbracci d’amore, calore, conforto, serenità”. L’autrice è un “groviglio di luci” capaci di scardinare lo schematismo, la rigidità e la freddezza di quelle abitudini in cui spesso l’essere umano si rifugia per paura di rischiare. Ma i cambiamenti sono necessari “per ricominciare e andare avanti”. Sara pesca “nel cestino dei ricordi”; sparglia le carte del destino e affronta in una “lotta estenuante” le “ombre scure”, inseguendo “un angolo di primavera”. La vita è “brivido, mistero, magia”. E’ scoperta, novità, sorpresa continua. Come “una sognatrice incastrata nella realtà”, l’autrice sceglie di volare verso orizzonti infiniti, sfidando le cadute e trovando sempre la forza per rialzarsi e sorridere, anche quando gli “occhi sono tristi”. Le sue ali sono forti perché intessute di sentimenti, valori, emozioni. Le sue radici sono robuste perché ancorate alla famiglia, all’amicizia, all’amore. Tra pagine imbevute di una scrittura ricca di immagini che suggestionano e incantano, il lettore è naturalmente portato ad andare oltre i propri limiti; ad assecondare le proprie inclinazioni senza soffocarle sotto il peso delle convenzioni. C’è un invito a gettare ogni maschera! Solo così si può respirare e far entrare nel cuore quell’aria fresca e felice che spazza via anche l’inverno più rigido, quello fatto di lacrime, delusioni e dolori che tutti attraversiamo e che ci rendono più umani e più vicini.